

Mozione n. 29

presentata in data 7 gennaio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Ruggeri, Caporossi, Seri, Mancinelli

Condanna dell'aggressione militare unilaterale degli Stati Uniti contro la Repubblica del Venezuela e tutela dei connazionali e del diritto internazionale

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO CHE:

- Nelle prime ore del 3 gennaio 2026, gli Stati Uniti d'America hanno dato il via all'operazione militare denominata "Absolute Resolve", colpendo con bombardamenti aerei obiettivi strategici a Caracas e in altre città venezuelane, tra cui basi militari e sedi istituzionali;
- Tale operazione ha portato alla cattura del Presidente Nicolás Maduro e della consorte Cilia Flores, trasferiti forzatamente a bordo della nave militare USS Iwo Jima e successivamente nel carcere di Brooklyn, con l'accusa di narcotraffico e terrorismo;
- Fonti di stampa internazionale riportano notizie di morti e feriti tra la popolazione civile e le forze locali, oltre all'oscuramento dei sistemi di comunicazione, configurando un quadro di estrema instabilità regionale.

CONSIDERATO CHE:

- L'aggressione statunitense non poggia su alcuna base giuridica internazionale, violando palesemente l'Articolo 2, paragrafo 4, della Carta delle Nazioni Unite, che sancisce il divieto assoluto dell'uso della forza contro l'integrità territoriale o l'indipendenza politica di qualsiasi Stato;
- La lotta al narcotraffico o la natura illiberale di un governo non possono in alcun modo giustificare un'azione bellica unilaterale né il "sequestro" di un capo di Stato, strumenti che dovrebbero invece essere gestiti attraverso la cooperazione internazionale e gli organismi giudiziari preposti come la Corte Penale Internazionale;
- L'Italia ospita nelle Marche una significativa comunità di cittadini di origine venezuelana, legati da profondi vincoli storici e familiari ai nostri territori, la cui sicurezza e quella dei connazionali ancora residenti in Venezuela è oggi messa seriamente a repentaglio dall'escalation bellica.

TENUTO CONTO CHE:

- Il Governo Italiano, attraverso le dichiarazioni della Presidente del Consiglio dei ministri, ha espresso posizioni ambigue, reputando da un lato che "l'azione militare esterna non sia la strada da percorrere per mettere fine ai regimi totalitari", ma definendo al "contempo legittimo un intervento di natura difensiva", allineandosi così di fatto alla logica del più forte anziché alla difesa del multilateralismo;
- Figure istituzionali del mondo politico internazionale hanno espresso pubblicamente la loro preoccupazione per l'azione militare effettuata dagli Stati Uniti, in primis il Segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, che si è detto "profondamente allarmato dal pericoloso precedente" che questa azione militare significa per le relazioni internazionali.

RICORDATO INFINE CHE:

- Durante l'XI legislatura la stessa Assemblea legislativa delle Marche si è già impegnata all'unanimità con la Risoluzione n. 48 dell'8 marzo 2022 per far leva sul Governo italiano al

fine di “condannare con ogni misura ed in ogni sede internazionale” analoga “unilaterale aggressione militare”, nello specifico della Federazione Russa nei confronti dell’Ucraina, in quanto “rappresenta una violazione di principi e norme che regolano la vita della comunità internazionale e in particolare il rispetto dell’indipendenza, sovranità e integrità territoriale di ogni Stato”.

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE:

1. A sollecitare formalmente il Governo Italiano affinché condanni con fermezza l'aggressione militare degli Stati Uniti in Venezuela, dissociandosi da qualsiasi interpretazione che ne giustifichi la legittimità fuori dal quadro ONU;
2. A chiedere che l'Italia si faccia promotrice, in sede di Unione Europea e presso il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, di una richiesta immediata di ripristino della legalità internazionale;
3. Ad attivare ogni canale utile, in raccordo con il Ministero degli Affari Esteri, per monitorare la sicurezza dei cittadini marchigiani residenti in Venezuela.